

Bilancio di  
genere

Comune di

# Pelago



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI FIRENZE



Regione Toscana



# Bilancio di genere



*Per il primo anno i Comuni della Città metropolitana presentano il loro Bilancio di genere. Grazie ad una lucida intuizione della Regione Toscana e della Città metropolitana di Firenze si realizza così il primo passo di un importante percorso che in modo predittivo la legge regionale n.16/2009 aveva già immaginato affermando, nel suo art. 13, che "la Regione promuove la diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali anche al fine di orientare le azioni per la conciliazione vita-lavoro".*

*Proprio questa intuizione ha dato vita ad un rapporto sinergico che ha coinvolto l'Università, i Comuni e la Città Metropolitana nel quale all'Università è stato riservato il compito dell'organizzazione scientifica del lavoro; ai Comuni quello di raccogliere e sistemare i numerosi elementi che si combinano tra loro in un continuo dialogo al fine di fotografare la reale portata della dimensione di genere nei loro territori; alla Città Metropolitana di Firenze di dare impulso alla riflessione attraverso un incessante opera di coordinamento. Un intreccio di relazioni virtuoso che ha consentito la realizzazione in ciascun Comune di un documento complesso di supporto alla costruzione di azioni politiche nuove e innovative, quali, ad esempio, nuovi modelli di progettazioni urbanistica ovvero nuove azioni dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Modelli ed azioni nei quali il gender mainstreaming rappresenta non più e non solo un semplice dettaglio, ma l'elemento interno dell'agire politico.*

*In questa prospettiva, la redazione dei primi Bilanci di genere dei Comuni della Città metropolitana di Firenze vuole gettare le basi per la realizzazione di future e necessarie azioni che passano sia dalla definizione di un successivo Piano di Genere, ma anche e ancora prima dall'integrazione dell'attuale metodologia con un'analisi del bilancio economico dei Comuni secondo una prospettiva di genere. Questo secondo aspetto è importante per individuare le risorse stanziare ed erogate in favore delle pari opportunità di genere e verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.*



# Università degli Studi di Firenze

*Solo grazie a questi successivi passaggi volti ad integrare i dati del bilancio di genere con azioni e obiettivi di piani pluriennali di eguaglianza di genere e con la documentazione di programmazione e rendicontazione economica si potrà affermare che la dimensione del genere è l'elemento centrale e determinante delle azioni e delle decisioni dei Comuni.*



**Università degli Studi di Firenze - Delegata all'Inclusione e alla Diversità**

**Maria Paola Monaco**

**Università degli Studi di Firenze - Delegato al Bilancio**

**Enrico Marone**

Città  
metropolitana  
di Firenze



# Nota Metodologica

## L'impianto del lavoro

La metodologia di analisi adottata dall'Università degli Studi di Firenze a supporto del percorso per la costruzione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metropolitana è stata definita all'interno di un gruppo di lavoro coordinato dai Prof. Enrico Marone e Maria Paola Monaco. Tale percorso si è articolato in quattro fasi principali a) AVVIO DEL PROGETTO - raccolta e studio dei contributi dottrinali intervenuti sul tema del bilancio di genere nonché dei modelli presentati/adottati da diversi attori istituzionali – Anci, Crui, Anvur, Ragioneria dello Stato; b) REDAZIONE DI UN MODELLO DI BILANCIO DI GENERE (BdG) – predisposizione di un modello di raccolta dati diviso in tre sezioni (1) analisi del contesto esterno; (2) analisi del contesto interno; (3) raccolta di azioni divulgative realizzate a supporto delle politiche di gender mainstreaming; c) INVIO SCHEDE E RACCOLTA DATI – creazione di una cartella condivisa con ciascun Comune; invio del Modello di Bdg e successivo inserimento nella cartella condivisa da parte dei Comuni dei materiali richiesti; analisi ed estrapolazione dei dati dai documenti prodotti ovvero da selezionate banche dati; d) EDITING DEL DOCUMENTO – studio di un progetto grafico per la approvazione e diffusione del BdG e realizzazione dello stesso.



Durante tutte le fasi sono stati realizzati momenti di confronto con i responsabili della redazione del BdG indicati dai vari Comuni; in particolare, prima della chiusura del percorso i coordinatori del progetto hanno dato avvio ad alcuni incontri in presenza con i vari interlocutori dei Comuni al fine di descrivere il lavoro svolto e, al contempo, di rilevare suggerimenti e criticità.

Sulla base di quanto sopra brevemente descritto, il progetto di redazione dei BdG dei Comuni della Città Metropolitana si propone di costruire una base informativa fondamentale per realizzare future strategie di pianificazione politica ed avviare una roadmap ciclica, articolata in più fasi e nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione, in grado di ampliare l'impatto di genere nelle decisioni che coinvolgono gli attori istituzionale di ciascun Ente (Sindaci; Assessori; Dirigenti etc.) e, più in generale, di ridurre le disuguaglianze di genere. Il percorso virtuoso dovrebbe trovare completamento nella futura e successiva adozione di un Piano Strategico di Genere con indicazione

delle azioni conseguenti alle criticità rilevate dall'analisi del Bilancio di Genere del proprio Comune e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

## La fase raccolta dei dati

La redazione del Bilancio di Genere della Città Metropolitana di Firenze e dei Comuni metropolitani aderenti all'Accordo territoriale di genere di cui all'ASD n. 27 del 13/06/2022, ha richiesto di procedere con attenzione alla fase della raccolta dei dati. Risulta evidente che, per perseguire le finalità indicate nell'accordo stipulato tra la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, fosse necessario predisporre delle fonti dati omogenee al fine di garantire alle Amministrazioni un quadro di osservazioni "oggettive" per l'analisi e la valutazione, in un'ottica di genere, delle loro scelte ma anche, al contempo, una confrontabilità dei dati rilevati nei diversi Comuni.

Si è ritenuto pertanto di acquisire le informazioni sia da fonti interne ai Comuni che da fonti pubbliche seguendo la tripartizione del Modello di BdG (contesto esterno; contesto interno; azioni).

L'analisi del contesto esterno ha riguardato la descrizione del territorio comunale e delle caratteristiche della sua popolazione e l'individuazione delle aree amministrative più significative in relazione al genere (istruzione, lavoro, rappresentanza, salute, violenza etc.).

L'analisi del contesto interno ha, invece, riguardato l'organizzazione dell'Ente con l'intento di evidenziare l'equilibrio tra i generi, ad esempio, in termini di qualifica del personale, monte salari, età, grado di istruzione, copertura delle funzioni a livello apicale, partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento.

La parte finale relativa alle azioni ha raccolto, invece, gli eventi che ciascun Comune ha realizzato nel corso dell'anno di riferimento con la finalità di meglio specificare nei Bilanci futuri non solo il contenuto degli eventi ma anche la composizione dei Panel mettendo così a sistema la partecipazione dei Comuni alla campagna Rai No Women No Panel alla quale ha formalmente aderito la Città Metropolitana mediante la sottoscrizione di un Protocollo con la Rai.

In relazione ai dati e alla loro migliore rilevazione e confrontabilità nel Modello di BdG è stata data indicazione sia dell'**Ambito** di riferimento del dato (se interno o esterno), sia di come operare la scelta di **Indicatori** appropriati e, al fine di rendere più agevole la comprensione delle attività di rilevazione e al contempo di rendere confrontabili i dati, sono state inserite molte **Note** esemplificative. In relazione alla rilevazione delle informazioni relative al contesto esterno ma anche per sopperire ad eventuali incompletezze nella trasmissione dei dati da parte dei Comuni sono state utilizzate specifiche ed appropriate banche dati esterne. Di seguito si riportano le fonti e le modalità di raccolta dati usate per le diverse sezioni delle schede:

- Sezione demografica:

- banca dati Istat (<http://dati.istat.it/#>) e elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>).
- Dati su servizi, organi di governo e personale del Comune:
  - siti istituzionali dei comuni, sito Italia Mappata (<https://www.italiamappata.it/>), portale Eligendo del Ministero dell'Interno (<https://elezionistorico.interno.gov.it/>); Autolinee toscane (<https://www.at-bus.it/it>); Ferrovie dello stato ([www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)), Komoot, Camera di Commercio, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Firenze, Geoportale GEOscopio della Regione Toscana.
- Eventi a favore della parità di genere:
  - testate giornalistiche locali, motori di ricerca e soprattutto pagina Facebook del Comune.
- Dati Aree Verdi
  - I dati sono stati calcolati a partire da quelli disponibili su OpenStreetMap, distribuiti sotto licenza Open Database License (ODbL). Le misurazioni sono state effettuate attraverso QGIS sulle aree contrassegnate con tag "leisure" uguale a "park" (leisure=park), definiti su OpenStreetMap come "un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettato e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli".

## La riclassificazione del Bilancio economico per genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (gender budgeting) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che il singolo istituto si è dato. Al fine di perseguire questi obiettivi è necessario che il sistema di programmazione economico-finanziaria e la relativa rendicontazione siano già organizzati in modo da rendere esplicita la natura delle voci di costo in una prospettiva di genere.

Diverse sono le ipotesi di riclassificazione dei Bilanci presenti in letteratura per l'individuazione delle categorie di spese orientate al genere, ma esistono forti similarità nell'impianto generale. Si riportano di seguito, in estrema sintesi, due esempi.

Il MEF per una classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerisce di suddividere le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

- Spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nell'uso del tempo

o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;

- Spese che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;
- Spese che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Lo stesso approccio è quello suggerito da parte dell'ANVUR e della CRUI per quanto concerne le amministrazioni Universitarie. In questo caso la riclassificazione suggerita è la seguente:

- **(P) Costi per ridurre le disuguaglianze di genere:** relativi alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni positive;
- **(S) Costi sensibili al genere:** relativi a voci di bilancio che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere, più specificatamente costi per la produzione di servizi individuali, fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;
- **(N) Costi non computabili in una prospettiva di genere:** relativi a voci di bilancio che non hanno impatti diretti né indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Il percorso di riclassificazione dei costi di Bilancio, che potrebbe permettere di arrivare ad una quantificazione delle spese sensibili al genere o tese a ridurre le disparità di genere si presenta di complessità tale che, allo stato attuale, non è ancora stato implementato all'interno delle Amministrazioni che hanno preso parte al progetto (v. § successivo). Al fine, tuttavia, di realizzare all'interno del Modello di BgD una seppur parziale sezione "contabile" nella quale dare evidenza ai dati finanziari di spesa si è progettata e realizzata una prima sperimentazione che ha coinvolto un terzo dei Comuni. Il gruppo di lavoro dopo aver analizzato i vari documenti contabili presentati da alcuni Comuni ha proceduto a raggruppare le spese per missioni suddividendole in tre ambiti a) spese "sensibili o indirettamente riconducibili al genere"; b) spese "sensibili alla qualità della vita"<sup>1</sup> c) "spese neutre". Il risultato di tale sperimentazione, tuttavia, essendo metodologicamente "debole" in quanto non in grado di dare indicazioni sufficientemente attendibili è stato allegato unicamente al BdG della Città Metropolitana di Firenze.

---

<sup>1</sup> Nell'ambito di queste ultime sono state messe in evidenza le missioni che contengono spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita.

## Prospettive future

Il lavoro svolto - che ha visto impegnato un elevato numero di risorse umane - ha portato alla redazione dei Bilanci di genere della quasi totalità dei Comuni della Città metropolitana. A conclusione del lavoro svolto si ritiene necessario non solo che il lavoro sia portato avanti annualmente da ciascun Comune, ma anche che a questa prima sperimentazione possano far seguito altre e successive importanti azioni. Due delle azioni suggerite dovrebbero intervenire in un'ottica di miglioramento su un piano eminentemente tecnico sì da consentire, in primo luogo, la sperimentazione di una metodologia appropriata nel dare trasparenza alla misura degli investimenti deliberati da ciascun Comune attraverso una classificazione delle voci di bilancio che operi nel momento di inserimento della spesa stessa; in secondo luogo, una fotografia non più solo statica ma anche dinamica delle azioni di *gender mainstreaming* attraverso la stesura in ciascun Comune di un Piano di uguaglianza di genere quale strumento strategico di carattere prevalentemente politico. Al fine poi di non disperdere la fitta rete di relazioni che si è venuta a creare fra i vari attori durante lo svolgimento delle varie fasi del processo che ha portato alla redazione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metro, sarebbe auspicabile la realizzazione di un Osservatorio sui bilanci di genere che potrebbe rappresentare un utile strumento per la programmazione e la realizzazione delle azioni future ed, al contempo, un necessario punto di riferimento per il dibattito scientifico in atto.

# **Indice**

## **Caratteristiche socio - demografiche**

**I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Pelago nel 2021-2022**

## **Contesto sociale**

**Mercato del lavoro**

**L'imprenditoria femminile nel Comune di Pelago**

**Livello di istruzione**

**Qualità della vita**

## **Contesto interno**

**Organi di governo**

**Personale dell'Amministrazione**

## **Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere**

## Caratteristiche socio-demografiche

Pelago è un comune della Città metropolitana di Firenze e confina<sup>2</sup> con i comuni di Montemignaio, Pontassieve, Pratovecchio Stia, Reggello, Rignano sull'Arno e Rufina. Il territorio ha una superficie di 54,56 km<sup>2</sup> e una densità, nel 2022, di 7.822 abitanti al km<sup>2</sup>.

Nel 2021 la popolazione residente<sup>3</sup> è aumentata dello 0,6% passando, al 31 dicembre, da 7.713 a 7.760 abitanti.

Dal punto di vista della composizione di genere, nel 2021 la popolazione femminile è aumentata dello 0,4%, passando da 3.926 a 3.942 unità alla fine dell'anno. Anche la popolazione maschile, nel 2021, è leggermente aumentata dello 0,81% passando da 3.787 a 3.818 residenti al 31 dicembre. I dati consentono di rilevare una leggerissima maggioranza della popolazione femminile a fine 2021 (50,79% del totale della popolazione residente).

Nel 2022 la popolazione residente<sup>4</sup> è aumentata dello 0,6% passando, al 31 dicembre, da 7.760 a 7.823 abitanti.

Dal punto di vista della composizione di genere, nel 2022 la popolazione femminile è aumentata dello 0,53%, passando da 3.942 a 3.963 unità alla fine dell'anno. Anche la popolazione maschile, nel 2022, è leggermente aumentata dello 1,1% passando da 3.818 a 3.860 residenti al 31 dicembre. Anche a fine 2022 i dati consentono di rilevare una leggerissima maggioranza della popolazione femminile (50,66% del totale della popolazione residente).

## I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Pelago nel 2021-2022

*Per l'anno 2021 si registrano i seguenti movimenti:*

Nel 2021<sup>5</sup> sono state registrate 61 nascite complessive (34 femmine e 27 maschi). I decessi sono stati, invece, 97; di questi 60 erano donne e 37 uomini.

Le donne residenti nel Comune di Pelago nel 2021, ma nate in altri comuni, regioni o stati, risultavano essere 177, mentre gli uomini registrati in entrata sono stati 185. Le uscite complessive dal Comune sono state 281, di queste 133 donne e 148 uomini.

*Per l'anno 2022 si registrano i seguenti movimenti:*

---

<sup>2</sup> Regione Toscana, Geoportale GEOscopio, 2023.

<sup>3</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2021.

<sup>4</sup> Comune di Pelago, dati 2022.

<sup>5</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2021.

Nel 2022<sup>6</sup> sono state registrate 48 nascite complessive (19 femmine e 29 maschi). I decessi sono stati, invece, 116; di questi 63 erano donne e 53 uomini.

Le donne residenti nel Comune di Pelago nel 2022, ma nate in altri comuni, regioni o stati, risultavano essere 198, mentre gli uomini registrati in entrata sono stati 186. Le uscite complessive dal Comune sono state 288, di queste 156 donne e 132 uomini.

*La popolazione residente nel Comune di Pelago suddivisa per fasce di età*

<b>Classi di età</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
0-2	74	89	163
3-5	84	84	168
6-13	272	270	542
14-19	221	244	465
20-29	363	389	752
30-39	368	405	773
40-59	1.201	1.153	2.354
60-69	542	507	1.049
70-79	439	412	851
80-89	290	219	509
Oltre 90	88	46	134
<b>Totale</b>	<b>3.818</b>	<b>3.942</b>	<b>7.760</b>

Dopo aver analizzato il dato aggregato, e i principali flussi di entrata ed uscita, scomponiamo la popolazione in fasce di età<sup>7</sup>.

La fascia di età più consistente è quella compresa tra i 40 e i 59 anni. Come in gran parte dei comuni italiani, il numero complessivo delle tre fasce più anziane è maggiore rispetto alle quattro fasce più giovani (0- 19 anni). Dal punto di vista del genere, il numero degli uomini è in maggioranza numerica

<sup>6</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2022.

<sup>7</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2021.

fino alla fascia di età 30-39; per tutte le altre fasce d'età la predominanza femminile è evidente.

*Popolazione straniera residente nel Comune di Pelago suddivisa per fasce di età*

<b>Classi di età</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
0-2	7	15	22
3-5	12	10	22
6-13	14	16	30
14-19	7	11	18
20-29	48	53	101
30-39	57	74	131
40-59	110	56	166
60-69	31	14	45
70-79	9	4	13
80-89	1	4	5
Oltre 90	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>297</b>	<b>257</b>	<b>554</b>

Tra gli stranieri residenti<sup>8</sup> all'interno del territorio comunale la fascia di età più numerosa è quella tra i 40 e i 59 anni.

La distribuzione per genere della popolazione residente straniera è simile a quella dei residenti italiani, con una predominanza del genere maschile nelle fasce di età fino ai 39 anni. Nell'insieme, gli stranieri all'interno del territorio comunale sono 554, con una lieve maggioranza femminile (53,61%). Gli stranieri sono anche più giovani dei loro concittadini italiani e questa differenza si riscontra soprattutto nel rapporto tra le tre fasce più estreme della popolazione.

*Popolazione residente divisa per stato civile nel Comune di Pelago*

<b>Stato civile</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
---------------------	----------------	---------------	---------------

<sup>8</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2021.

Nubili/Celibi	1.520	1.769	3.289
Coniugate/i	1.807	1.786	3.593
Divorziate/i	140	113	253
Vedove/i	459	119	578
Totale	3.926	3.787	7.713

In merito allo stato civile<sup>9</sup>, il numero dei celibi è più elevato; di contro le donne sposate sono in maggioranza rispetto agli uomini così come le donne divorziate. Il numero delle vedove è quasi quattro volte superiore a quello dei vedovi, in considerazione della maggiore longevità femminile.

## Contesto sociale

### Mercato del lavoro

*Numero degli occupati residenti nel Comune di Pelago*

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	62	114	176
25-49	855	990	1.845
50-64	568	704	1.272
65 anni e più	62	113	175
Totale	1.547	1.921	3.468

Nonostante la superiorità numerica della popolazione femminile, tutti i dati riguardanti l'occupazione<sup>10</sup> mostrano una maggiore presenza del genere maschile in tutte le fasce d'età, con 1.921 uomini occupati (55,39% del totale) contro 1.547 donne (44,61%).

*Numero dei disoccupati residenti nel Comune di Pelago*

<sup>9</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2021.

<sup>10</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2019.

<b>Fascia di età</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
15-24	20	22	42
25-49	74	46	120
50-64	40	31	71
65 anni e più	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>100</b>	<b>235</b>

Il tasso di disoccupazione totale dei residenti nel Comune<sup>11</sup>, sul totale della forza di lavoro, corrisponde al 6,35%, ben 6,77 punti percentuali al di sotto della media nazionale, che si attestava al 13,12%.

Se nella prima fascia d'età sono gli uomini ad essere in leggerissima maggioranza, dai 25 anni in su lo sono sempre le donne. In linea generale, il numero dei disoccupati è maggiore nel genere femminile.

#### *Numero delle Non Forze di lavoro residenti nel Comune di Pelago*

<b>Fascia di età</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
15-24	260	253	513
25-49	200	69	269
50-64	303	154	457
65 anni e più	998	782	1.780
<b>Totale</b>	<b>1.761</b>	<b>1.258</b>	<b>3.019</b>

Le non forze di lavoro<sup>12</sup> sono complessivamente 3.019; di questi 1.761 sono donne (58,33%) e 1.258 uomini (41,67%).

<sup>11</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2019.

<sup>12</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2019.

## L'imprenditoria femminile nel Comune di Pelago

Di seguito sono riportati alcuni dei dati<sup>13</sup> relativi alle imprese femminili e alle imprenditrici del Comune di Pelago, al fine di comprendere l'impatto dell'imprenditoria femminile in questa area e di avere una visione più ampia, ed approfondita, del tessuto economico e sociale del territorio.

Nel 2022 il numero totale delle imprese registrate ammonta a 564. Inoltre, analizzando la percentuale di imprese attive rispetto al totale delle imprese registrate, è possibile avere una misura della vitalità economica del settore imprenditoriale<sup>14</sup>. Nel complesso, per l'anno 2022, si rilevano 488 imprese attive, corrispondenti all'86,52% del totale.

<b>Settore</b>	<b>Totale imprese registrate 2022</b>	<b>Numero imprese femminili registrate 2022</b>	<b>Valore percentuale imprese femminili registrate 2022 sul totale delle imprese registrate</b>	<b>Totale imprese attive 2022</b>	<b>Numero imprese femminili attive 2022</b>	<b>Valore percentuale imprese femminili attive 2022 sul totale delle imprese attive</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	80	25	31,25%	79	24	30,38%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0%	0	0	0%
Attività manifatturiere	106	23	21,7%	83	16	19,28%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc...	0	0	0%	0	0	0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	0	0	0%	0	0	0%

<sup>13</sup> Dati ricavati dalla Camera di Commercio, 2022.

<sup>14</sup> Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno.

Costruzioni	104	5	4,8%	97	5	5,15%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	107	26	24,3%	97	24	24,74%
Trasporto e magazzinaggio	23	1	4,35%	21	0	0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	26	10	38,46%	18	7	38,89%
Servizi di informazione e comunicazione	4	0	0%	4	0	0%
Attività finanziarie e assicurative	10	4	40%	10	4	40%
Attività immobiliari	34	4	11,76%	30	4	13,33%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8	3	37,5%	5	2	40%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	18	7	38,8%	18	7	38,89%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0%	0	0	0%
Istruzione	2	1	50%	2	1	50%
Sanità e assistenza sociale	1	0	0%	1	0	0%

Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	4	0	0%	3	0	0%
Altre attività di servizi	22	11	50%	20	10	50%
Imprese non classificate	15	5	33,33%	0	0	0%
Totale	564	125	22,16%	488	104	21,31%

Nel 2022, le imprenditrici attive nel territorio comunale sono 104, il 21,31% del totale delle imprese attive.

## Livello di istruzione

Relativamente al livello di istruzione<sup>15</sup> dei residenti nell'anno 2020, la situazione che emerge è la seguente:

Titolo di studio	Femmine	Maschi	Totale
Nessun titolo di studio	212	129	341
Licenza elementare	737	552	1.289
Licenza media	965	1.291	2.256
Diploma	1.409	1.318	2.727
Laurea o Titolo superiore	366	251	617

- Delle 341 persone che non hanno nessun titolo di studio, il 62,17% è composto da donne. Sono donne anche il 57,17% di coloro che possiedono la licenza elementare. La tendenza si inverte quando si osserva il numero di coloro che hanno ottenuto la licenza media; in questo caso, infatti, sono gli uomini ad essere la componente maggioritaria del 57,22%.
- Per quanto concerne l'alta formazione (diploma o laurea), sono le donne ad aver conseguito

<sup>15</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2020.

titoli maggiori, costituendo il 53,08% dell'intero sottogruppo.

In conclusione, il numero di donne qualificate nel Comune di Pelago è maggiore rispetto a quello degli uomini.

## Qualità della vita

Per valutare la qualità della vita nel Comune di Pelago sono stati presi in considerazione alcuni indicatori:

### Trasporti

All'interno del Comune<sup>16</sup> sono presenti 3 linee urbane<sup>17</sup> che collegano Pelago a Pontassieve. All'interno del Comune è presente la stazione di Sant'Ellero che ripercorre la vecchia linea Firenze-Roma. Dalla stazione si possono prendere treni diretti per Firenze, Chiusi, Montevarchi, Prato, Arezzo, Pistoia e Stia. La viabilità è composta da 21 km di strade statali, 9 km di strade provinciali e 47 km di strade comunali<sup>18</sup>.

### Tutela ambientale

Il Comune di Pelago ha una superficie verde<sup>19</sup> di 13,50 ettari<sup>20</sup>, pari allo 0,25% dell'area territoriale del comune e una superficie agricola e forestale pari all'49%. Il Comune di Pelago dispone di diverse risorse idriche di cui 4 laghi e 10 fiumi/torrenti<sup>21</sup>.

### Cultura, sport e tempo libero

Il Comune di Pelago dispone di poche strutture sportive vista la piccola porzione di territorio di cui dispone.

### Servizi all'infanzia e adolescenza

Vi è un asilo nido in tutto il territorio per un totale di 43 posti offerti mentre le scuole pubbliche presenti sono 5 (2 scuole dell'infanzia, 2 primarie e 1 secondarie di primo grado). Il totale dei posti disponibili è di 166 nella scuola d'infanzia, 389 nelle primarie e 325 nella secondaria<sup>22</sup>.

---

<sup>16</sup> Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

<sup>17</sup> Database Autolinee Toscane.

<sup>18</sup> Comune di Pelago.

<sup>19</sup> "Un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettata e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli" come sono definite su OpenStreetMap le aree denominate "park".

<sup>20</sup> Elaborazioni Kinoa Studio su dati OpenStreetMap, 2023.

<sup>21</sup> Comune di Pelago.

<sup>22</sup> Ibidem.

## Residenze per anziani

Vi è una casa di riposo per anziani in tutto il territorio comunale<sup>23</sup>.

# Contesto interno

## Organi di governo

### Sindaco

Nicola Povoleri<sup>24</sup>

Eletto nel 2019, è al suo primo mandato. Deleghe: Politiche del Lavoro, Polizia municipale e sicurezza pubblica, Protezione civile, bonifica e assetto idrogeologico, Riassetto istituzionale, Attuazione del Programma.

### Giunta comunale

Collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali

- Vicesindaca: Giulia Rimini - deleghe: Lavori Pubblici e decoro urbano, Urbanistica ed edilizia privata, Programmazione investimenti e ricerca di finanziamenti, Sviluppo economico e attività produttive e turismo, progetto "Ghiberti", Politiche giovanili, Agricoltura caccia e pesca.
- Assessora: Deborah Tini - deleghe: Bilancio, tributi e politiche finanziarie, Personale organizzazione e formazione, Società partecipate e gestioni associate, Rapporti con il Consiglio Comunale e l'unione dei Comuni, Cultura, Ambiente e politiche dei rifiuti.
- Assessore: Giacomo Bracaglia - deleghe: Pubblica istruzione e politiche per l'infanzia, Mobilità e trasporti, Rapporti con le associazioni e volontariato, Sport, Innovazione, comunicazione e partecipazione, Foresta modello, Cultura della legalità.
- Assessore: Giuseppe Bartoletti - deleghe: Politiche socio - sanitarie e per la casa, Cooperazione e gemellaggi, Accoglienza ed integrazione, Economia civile.
- Consigliera con deleghe: Giulia Lazzeri - deleghe: Memoria, Pari opportunità.

La giunta comunale dal punto di vista del genere è composta nel seguente modo:

Femmine: 3 (50%)

Maschi: 3 (50%)

---

<sup>23</sup> Ibidem.

<sup>24</sup> Ministero dell'Interno – Archivio Elezioni.

## Consiglio Comunale

- **Presidente del Consiglio Comunale:** Marco Municchi, Siamo Pelago.
- **Vice-Presidente del Consiglio Comunale:** Giorgio Vari, Insieme per Pelago

### Gruppo Siamo Pelago.

- Giulia Lazzeri (capogruppo)
- Teresa Ridolfi
- Katia Carotti
- Francesco Menchi
- Gabriele Bacciotti
- Filippo Cioni
- Clarissa Pierguidi

### Gruppo Sinistra per Pelago.

- Francesco Maione (capogruppo)
- Marisa Boschi

### Gruppo Insieme per Pelago.

- Alessandro Borgheresi (capogruppo)

Il Consiglio comunale, dal punto di vista del genere, è composto nel seguente modo:

Femmine: 5 (41,66%)

Maschi: 7 (58,33%)

## Altri organi

### Segretario generale

Svolge le funzioni previste dalla normativa vigente, dallo statuto e dai regolamenti, in particolare: svolge compiti di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi politici in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti; partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta comunale.

Il Segretario Comunale di Pelago è la Dott.ssa Maria Benedetta Dupuis incaricata della reggenza a tempo parziale con decreto della Prefettura di Firenze. In assenza del Segretario le funzioni sono svolte dalla Vice segretaria dott.ssa Francesca Guidotti nominata con decreto sindacale n. 7 del 29 luglio 2019.

## Personale amministrativo

### Servizio affari generali

- Francesca Guidotti
- Elisa Rogai
- Lisa Fusi
- Paola Poggi
- Sandra Barbieri
- Lisa Conti
- Paolo Manzani
- Luca Lunghi
- Virgilio Francini
- Valeria Rinaldi
- Yuri Materassi
- Gioia Chiavoni
- Sara Lombardi

Il servizio, dal punto di vista del genere, è composto nel seguente modo:

Femmine: 9 (69,23%)

Maschi: 4 (30,77%)

### Servizio finanziario

- Giannicola Simari
- Patrizia Masi
- Gabriele Berni
- Elisabetta Terenzi
- Irene Rubino
- Jessica Benedetti

Il servizio, dal punto di vista del genere, è composto nel seguente modo:

Femmine: 4 (66,66%)

Maschi: 2 (33,33%)

### Servizio polizia municipale

- Andrea Romoli
- Paolo Pietrini
- Fabio Fontani
- Massimo Capanni
- Barbara Artenzioli

Il servizio, dal punto di vista del genere, è composto nel seguente modo:

Femmine: 1 (20%)

Maschi: 4 (80%)

### **Servizio lavori pubblici**

- Stefania Sassolini
- Fabio Masetti
- Alessandro Magherini
- Cristina Baggiani
- Claudio Staccioli
- Simone Fantoni
- Massimo Barbieri
- Alessio Palli
- Alessandro Novelli
- Marcello Francioloni
- Marco Parivir

Il servizio, dal punto di vista del genere, è composto nel seguente modo:

Femmine: 2 (18,18%)

Maschi: 9 (81,81%)

### **Servizio edilizia/ambiente**

- Alessandro Pratesi
- Jacopo Fagorzi

Il servizio, dal punto di vista del genere, è composto nel seguente modo:

Femmine: 0 (0%)

Maschi: 2 (100%)

### **Servizio urbanistica**

- Fabio Carli
- Monica Frediani

Il servizio, dal punto di vista del genere, è composto nel seguente modo:

Femmine: 1 (50%)

Maschi: 1 (50%)

### **Staff del sindaco**

- Samuele Francalanci
- Ramona Proietti

Lo staff, dal punto di vista del genere, è composto nel seguente modo:

Femmine: 1 (50%)

Maschi: 1 (50%)

### *Composizione*

<b>Categoria</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
------------------	----------------	---------------	---------------

Categoria A	0	1	1
Categoria B	3	9	12
Categoria C	8	9	17
Categoria D	7	4	11
Totale	18	23	41

Tra il personale amministrativo<sup>25</sup> si rileva una predominanza maschile (56,09%).

Nel dettaglio, le donne risultano appartenere a categorie professionali più alte, ad esempio, nella categoria D, le donne rappresentano il 63,63% del totale.

## Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

Il comune di Pelago ha promosso negli anni 2021-2022 diversi eventi sulla tematica della parità di genere.

### *Eventi 2021*

1. Il 25 Novembre 2021, i Sindaci di Pontassieve e Pelago hanno intitolato il Ponte Nuovo che collega Pontassieve e San Francesco (Pelago) alle "Vittime di femminicidio". Con l'occasione è stata affissa una targa commemorativa della giornata.
2. Il 2 Novembre 2021 è stato promosso dal Comune di Pelago un incontro intitolato "Parità di genere - le sfide di oggi, le opportunità di domani", un evento per discutere di lavoro e parità di genere.
3. Il 22 Luglio 2021 il Comune di Pelago aderisce al tampontax tour, un viaggio a tappe finalizzato a deliberare atti a sostegno della campagna contro la tampon tax e a stimolare il dibattito pubblico.

---

<sup>25</sup> Comune di Pelago.

4. Nel mese di Marzo 2021 è stata allestita la mostra "Matite per le donne" esposta nei Comuni di Pelago e Pontassieve
5. L'8 Marzo 2021, in diretta sui canali Facebook di Pontassieve e pelago, è andato in onda l'evento "Disparità, salario, fragilità contrattuale ai tempi dello smart working"

#### *Eventi 2022*

6. Il 19 Marzo 2022 i Comuni di Pelago e Pontassieve insieme a SPI CGIL hanno dato vita all'evento "Donne e lavoro: quali diritti". Nell'occasione si è parlato di perdita del lavoro con la testimonianza di due lavoratrici dell'Ortofrutticola di Marradi. L'incontro – coordinato da Gianna Bonciani, responsabile coordinamento Donne SPI CGIL Pontassieve Pelago - ha visto inoltre gli interventi di Marco Trapassi, Segretario SPI CGIL Pontassieve Pelago, Angiolo Brogi, Presidente Auser, Monica Marini, Sindaca di Pontassieve, Jacopo Bencini, Assessore alle politiche di genere del Comune di Pontassieve, Maurizio Pezzotti, FLAI CGIL e Daniela Borselli, Responsabile del Coordinamento Donne dello SPI CGIL provinciale. Durante la serata è stato poi proiettato "Nome di donna", il film del 2018 del regista Marco Tullio Giordana con Cristiana Capotondi. Il film affronta direttamente il tema delle molestie sessuali sul posto di lavoro. L'evento è rientrato nell'ambito delle iniziative organizzate a Pontassieve e Pelago per la Giornata internazionale della Donna.
7. Ad Aprile 2022 il Comune di Pelago ha organizzato l'evento "Non è una questione di genere".
8. In occasione della giornata della liberazione, il Comune di Pelago ha organizzato il 25 Aprile 2022 un evento dal titolo "No violenza contro le donne".